

Struzzo

Distribuzione

Lo Struzzo vive oggi allo stato selvatico nelle zone steppose o di boscaglia dell'Africa orientale, generalmente in piccoli gruppi. Alcune popolazioni sono presenti anche sul versante occidentale e meridionale del continente africano. E' un veloce corridore (raggiunge la velocità di 70 Km/h) ed è dotato di una vista molto acuta. Il suo habitat è caratterizzato da fortissime escursioni termiche tra il giorno e la notte (questo spiega perché lo struzzo si sia adattato bene al nostro clima). Come tutti gli uccelli, gli struzzi mancano di denti. La triturazione del cibo avviene nello stomaco grazie all'azione di piccole pietre ingerite (grit silicio).



Nome Scientifico	Struthio camelus
Classe	Uccelli
Ordine	Struthioniformes
Famiglia	Struthionidae
Dieta	Prevalentemente erbivoro, si nutre anche di insetti e piccoli vertebrati

Riproduzione

Gli struzzi diventano sessualmente maturi da 3 (le femmine) a 4 anni (i maschi). Il maschio manifesta il calore con una pigmentazione rosa-scarlatta nella parte anteriore delle zampe e del becco. Quando una femmina è recettiva all'accoppiamento, sollecita il maschio a testa bassa, facendo vibrare le ali. Circa due settimane dopo l'inizio della stagione degli accoppiamenti le femmine cominciano a deporre un uovo ogni 2 giorni (fino ad 11 uova l'anno), in una depressione del terreno scavata con le unghie e il becco dal maschio. I pulcini nascono dopo una cova di 42-45 giorni che viene effettuata dal maschio e dalla femmina dominante. Quello dello struzzo è attualmente l'uovo più grande che venga deposto da un uccello. Misura circa 16 cm e pesa circa 1,5 kg!

Status di conservazione

Nonostante l'ampiezza del suo areale, la popolazione risulta essere in declino. Nel XVIII secolo ha rischiato l'estinzione per la caccia eccessiva. Il rischio è cessato in seguito, grazie alla domesticazione e all'allevamento.



La Lista Rossa dell'IUCN (International Union for Conservation of Nature) fornisce informazioni sullo stato di conservazione a livello globale di animali e piante. Il diverso grado di rischio di estinzione è rappresentato dalle categorie entro le quali vengono inserite le specie.

Fonte: www.iucnredlist.org